

Il convegno

# Così il futurismo mise in moto il cinema

Al Suor Orsola studiosi a confronto sull'avanguardia italiana dietro la macchina da presa

**Alberto Castellano**

**S**e si parla di cinema futurista italiano il pensiero va immediatamente a «Thaïs» (1916) e «Il perfido incanto» (1917) di Anton Giulio Bragaglia che si è portati a considerare come le migliori e più conosciute espressioni di una produzione di una certa consistenza. In realtà nonostante l'estensione nel 1916 di un Manifesto della cinematografia futurista con il quale Marinetti, Corra, Balla, Chiti individuavano nel cinema l'arte che poteva dare concretezza alla poliespressività alla quale tendevano tutte le sperimentazioni artistiche dell'epoca, le opere poi prodotte e ispirate a questi concetti sono poche. Però i due capolavori di Bragaglia nati da suoi studi sulla «fotodinamica» e «Vita futurista» (1916) di Arnaldo Ginna che strutturato in nove brevi sketch servì in qualche modo a verificare la praticabilità concreta del Manifesto, aprirono comunque un varco, lanciarono ai produttori di una



**Maestri**  
Da Marinetti a Cangiullo l'arte attacca il «passatismo»

giovane arte un messaggio sulle possibilità di percorrere già strade espressive diverse, evidenziarono potenzialità sperimentali poi abortite, disperse, incomprese.

A fare il punto su questi e altri argomenti da un'angolazione libera da preconcetti culturali e da certezze accademiche, sono stati convocati storici del cinema, docenti dell'Università di Napoli e di altri atenei italiani, critici e studiosi del futurismo per il convegno di studi dedicato al tema «Cento anni di idee futuriste nel cinema» che si tiene oggi e domani nella Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa nell'ambito delle celebrazioni nazionali del centenario del Manifesto Futurista.

«Il convegno» spiega Augusto Sainati, docente di storia del cinema al Suor Orsola e promotore dell'iniziativa «ha l'obiettivo di analizzare in che modo le idee dei futuristi, spesso al li-

mite dell'utopia tecnica ed estetica, hanno avuto influenza nel corso di un secolo di storia del cinema. Un vero e proprio cinema futurista del resto forse non è mai esistito, o se è esistito si è limitato a pochi esperimenti, oggi per la maggior parte perduti. E tuttavia la teorizzazione futurista è stata una delle più feconde radici per la ricerca di

soluzioni espressive originali: se ne trovano tracce, eredità, lasciti, sintomi negli ambiti più diversi, che vanno dalle ricerche delle avanguardie degli anni '20 fino al cinema contemporaneo e alla videoarte. Oggi il cinema sembra rifarsi molto di più alle utopie futuriste che non ai canoni narrativi e retorici messi a punto in decenni di produzione "normale": e lo fa inventando inedite forme di racconto o ritornando alle forme di montaggio "dinamico" in qualche modo preconizzate dai futuristi».

Al primo incontro, presieduto dallo storico del cinema italiano Gianni Rondolino, partecipano Giovanni Lista, direttore di Ricerca del Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi, Antonio Costa, Antonio Somaini e Mario Franco con relazioni intitolate rispettivamente «In che senso è stato futurista il cinema futurista?», «Le folli notti dell'ingegner Norsen. Ovvero: futurismo export-import», «Cinématique e Cinématisme. Il con-

fronto con il futurismo nel cinema e negli scritti di Ejzenštejn» e «La macchinaolatria». Domani invece Rondolino si chiede «Sarebbe stato davvero possibile un cinema futurista?», Carmelo Marabello parla di «Macchine-mondi: Afriche lontane, antropologie futuriste e altre allocronie nel cinéma di Corrado D'Errico», Massimiliano Gaudiosi si occupa di «Visione-sensazione»: il futurismo e lo spazio-tempo cinematografico, Marco Pistoia di «Riflessi e rifrazioni "futuriste" tra anni Sessanta e anni Settanta» mentre Sandro Bernardi riflette su «Cinema del terzo millennio, il ritorno del montaggio dinamico futurista», Sandra Lischi e Tommaso Pomilio offrono spunti postmoderni di dibattito con un intervento su «Pixel in libertà. Le eredità dei futuri-

smi nell'arte elettronica» e «Tsukamoto: il (non) futuro dell'uomo di ferro» e infine Cosetta G. Saba parlerà di «Artefatto poliespressivo: l'opus filmico e non filmico di Matthew Barney».



**Arte** «Auto in movimento» di Giacomo Balla. A sinistra, Filippo Tommaso Marinetti

**UNIVERSITA'**

## **Cento anni di idee futuriste nel cinema**

Napoli - Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10.

Prende il via la due giorni del convegno di studi dedicato al tema "Cento anni di idee futuriste nel cinema". Saluto introduttivo di Francesco De Sanctis, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa; Emma Giammattei, preside della Facoltà di Lettere, presiede Gianni Rondolino, celebre storico del cinema italiano. Vi prendono parte Giovanni Lista, direttore di Ricerca del Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi; Antonio Costa, do-

cente di Storia del cinema all'Università Iuav di Venezia; Antonio Somaini, docente di Storia del cinema all'Università di Genova; Mario Franco, docente di Teoria e metodo dei mass media all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Il convegno di studi prosegue e si conclude giovedì 22 aprile.

**UNIVERSITA'****Cento anni di idee futuriste  
nella storia del cinema**

Napoli - Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10.

Prende il via la due giorni del convegno di studi dedicato al tema "Cento anni di idee futuriste nel cinema". Saluto introduttivo di Francesco De Sanctis, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa; Emma Giammattei, preside della Facoltà di Lettere, presiede Gianni Rondolino, celebre storico del cinema italiano. Vi prendono parte Giovanni Lista, direttore di Ricerca del Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi; Antonio Costa, docente di Storia del cinema all'Università Iuav di Venezia; Antonio Somaini, docente di Storia del cinema all'Università di Genova; Mario Franco, docente di Teoria e metodo dei mass media all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Il convegno di studi prosegue e si conclude giovedì 22 aprile.

**SUOR ORSOLA**

Alle 15.30, all'Università Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10, al via gli incontri del convegno di studi dedicato al tema "Cento anni di idee futurist nel cinema". Interverranno il rettore Francesco De Sanctis, Emma Giammattei, Gianni Rondolino, Giovanni Lista, Antonio Costa, Antonio Somaini Mario Franco. Info 081 252 2347.